



BOZZA

VERBALE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO N° 05 DEL 15/04/2015

Il giorno 15 del mese di aprile dell'anno 2015 alle ore 09,15 presso l'Aula Cremonesi di questo Dipartimento, si è riunito il Consiglio di Dipartimento per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. **Proposte di modifica dello Statuto**
2. **Approvazione Verbale seduta precedente**
3. **Comunicazioni del Direttore**
4. **Ratifica Decreti Direttoriali**
5. **Attivazione XXXI Ciclo Dottorato di Ricerca: determinazioni**
6. **Assegni di ricerca FUR 2014-2015: determinazioni**
7. **Master di I° livello in "Professioni dello Spettacolo - Musica Cinema Teatro a.a. 2014/15: rimodulazione piano finanziario: approvazione**
7. bis **Relazione assegno di ricerca: parere**
7. ter **Richieste contributi per pubblicazioni: determinazioni.**
7. quater **Richiesta partecipazione al Bando Ambiente 2015 della Fondazione con il Sud: approvazione.**
7. quinquies **Progetto Apulia Cultural Identity Paths: parere;**
8. **Varie ed eventuali.**

Dopo la discussione dei punti 1-8 si fermeranno i soli Professori di I e di II Fascia e i Ricercatori per discutere sul seguente Punto all'OdG:

9. **Relazione triennale ricercatori: approvazione**

Presiede la seduta il Direttore Prof. Mario Lombardo, funge da segretario la Dott.ssa Elisabetta Caricato.

Il Presidente procede alla verifica delle presenze:

QUALIFICA	COGNOME E NOME	Pres.	Ass.G.	Ass.
Direttore	Lombardo Mario	X		
Professori I° Fascia	Arthur Paul	X		
	Cazzato Vincenzo			X
	Laudizi Giovanni		X	
	Falla Grazia Marina	X		
	Guaitoli Marcello	X		
	Micocci Gioacchino Antonio			X
	Rossi Massimiliano	X		
	Tanzi Marco Pierattilio	X		
	Tepore Antonio	X		
	Semeraro Grazia	X		



BOZZA

Professori II° Fascia				
	Amici Carla Maria		X	
	Baffi Francesca	X		
	Caneva Isabella	X		
	Casciaro Raffaele			X
	Ceraudo Giuseppe		X	
	Cimino Rosa Maria	X		
	De Benedetto Giuseppe Egidio			X
	De Grossi Jacopo	X		
	Fiorentino Girolamo		X	
	Frisone Flavia	X		
	Gaeta Letizia	X		
	Giardino Liliana		X	
	Grasso Nicola	X		
	Guglielmino Riccardo	X		
	Ingravallo Elettra		X	
	Mannino Caterina	X		
	Mastronuzzi Giovanni		X	
	Pugliese Vincenzo	X		
	Rosafio Pasquale	X		
	Salvatore Gianfranco			X
	Serra Antonio	X		
	Speciale Lucinia	X		
	Spedicato Mario Oronzo	X		
	Tagliamonte Gianluca	X		
	Travaglini Adriana	X		
	Trono Anna		X	
Ricercatori				
	Bruno Bruna Lucia	X		
	Castaldo Daniela	X		
	Cera Giovanna	X		
	Consoli Maria Elvira	X		
	De Giorgi Manuela		X	
	Fabbri Pier Francesco	X		
	Giancane Gabriele			X
	Giardino Claudio	X		
	Guastella Massimo Tommaso	X		
	Güll Paolo		X	
	Imbriani Eugenio	X		
	Leone Marco	X		
	Romano Caterina	X		
	Siciliano Tiziana		X	
	Silvestrelli Francesca		X	
	Tuzzo Sabina	X		
	Valchera Adriana	X		



BOZZA

Coord. Amm.vo	Elisabetta Caricato	X		
Rappr. Pers.	De Bartolomeo Anna Rita	X		
	Malinconico Fabiola	X		
	Manfredi Gianluigi	X		
	Melissano Valeria	X		
	Palma Salvatore	X		
	Rizzo Daniela	X		
	Ruggiero Gianni	X		
	Taccarelli Giuseppe	X		
	Tarantini Maria Cristina	X		
Rappr. Dott	Muci Giuseppe	X		
	Saponara Antonella Rosa	X		
	Speciale Claudia			X

Il Presidente, constatato il numero legale dei presenti, dichiara valida la seduta.

**1. Proposte di modifica dello Statuto
Deliberazione n. 38/2015**

Il Direttore dopo aver dato il benvenuto al Magnifico Rettore, al Direttore Generale Reggente, Dott. Donato De Benedetto e alla Prof.ssa Maurizia Pierri, Delegata del Rettore agli affari istituzionali, introduce l'argomento all'odg.

Il Direttore cede la parola al Rettore che si sofferma sulle motivazioni che sottendono le modifiche di Statuto oggetto di discussione, in particolare sull'esigenza di una "manutenzione" dello Statuto dopo circa tre anni dall'entrata in vigore e tenuto conto che lo Statuto è frutto della prima applicazione delle legge 240/2010. Sul punto rende noto al Consiglio che proprio sul funzionamento degli organi molti Atenei sono in fase di modifica dei rispettivi Statuti.

Il Rettore prosegue facendo un cenno sulla nuova didattica le cui competenze sono affidate ai Dipartimenti secondo la Legge 240/2010, sottolineando che è un momento di passaggio e che sono fisiologici gli interventi di modifica dello Statuto. Comunica poi che l'iter procedurale di modifica dello Statuto, dopo la fase di ascolto dei Dipartimenti, prevede che il Rettore porti a sintesi le osservazioni emerse negli otto Dipartimenti con i Delegati agli affari giuridici e istituzionali, per poi passare all'approvazione da parte degli organi di governo dell'Ateneo.

Interviene il Direttore che preliminarmente rammenta al Consesso che con nota mail del 23 marzo u.s. ha chiesto a tutti i componenti del Consiglio di inviare le proprie osservazioni/suggerimenti in merito alle modifiche di Statuto del nostro Ateneo, e che nel successivo incontro del 9 aprile u.s., alla presenza del Prof. Grasso e di alcuni Consiglieri si è discusso dell'impostazione generale della proposta di modifica da elaborare per poi esaminarla collegialmente, alla presenza del Magnifico del Rettore, nella giornata odierna. Il Direttore prosegue precisando che la maggior parte dei contributi/osservazioni pervenuti (da parte dei Consiglieri Lombardo, Grasso, Imbriani, Trono, Tagliamonte, Caricato, Tarantini, Mastronuzzi, Guaitoli, Valchera e De Giorgi) si possono sintetizzare come riferibili ad alcuni temi principali:

1. "Abolizione" (ampiamente condivisa e variamente, ma solidamente, motivata, delle Facoltà, sia come 'nome' che come funzioni, e conseguente profonda ridefinizione degli



BOZZA

assetti organizzativi e delle funzioni dei Dipartimenti, nonché dei rapporti tra Consigli didattici e Dipartimenti (non più Facoltà) (artt. 37-39; 42-46 e 108).

2. Possibilmente, dato il processo di riduzione progressiva del corpo organico docenti dovuto al blocco del turn over e ai numerosi pensionamenti che si sono avuti e che si avranno nel prossimo futuro, pensare a un abbassamento delle soglie di costituzione dei Dipartimenti, sia in riferimento al numero dei componenti che a quello degli ordinari.
3. Possibilmente, anche, revisione dei meccanismi di cambio afferenza, dato che appare forte sia dal punto di viste formale che da quello sostanziale, l'acquisizione preventiva del parere del Dipartimento di 'accoglienza', anche in ragione della disponibilità, e della predisposizione, dei necessari spazi e strumenti di lavoro (art. 38,1).
4. Revisione dei meccanismi legati alla individuazione 'rigida', ma anche assai diversificata da caso a caso, dei Dipartimenti 'responsabili dei SSD e conseguente modifica delle procedure per le 'chiamate' e per l'assegnazione dei carichi didattici (Artt. 38-39 e 107).
5. Revisione, collegata al punto 1, delle funzioni e responsabilità rispettive dei Coordinatori Amministrativi dei Dipartimenti e dei Manager Didattici, da collocare anch'essi nei Dipartimenti o almeno da collegare strettamente all'assetto organizzativo e gestionale dei dipartimenti. (Artt. 41 e 48). Il Direttore poi accenna anche ad altre proposte di modifica dello Statuto che attengono:
6. Revisione della composizione del CdA e delle procedure per la designazione dei componenti in rappresentanza del Corpo docente (Art. 60)
7. Revisione dell'Art. 86 sul Sistema Museale d'Ateneo, e in part. del Comma 2.
8. Introduzione di un articolo, che manca nell'attuale Statuto, sul Presidio di Qualità dell'Ateneo.

Il Direttore comunica quindi che le proposte di modifica avanzate sono state affidate alla rielaborazione del Prof. Nicola Grasso, che le ha formalizzate in un documento dove figurano, fronte a fronte, il testo attuale e le proposte puntuali di modifica degli Articoli dello Statuto interessati da tali proposte.

Il Direttore passa quindi a richiamare le argomentazioni offerte dai Colleghi a motivazione delle proposte di modifica suddette.

Per quanto riguarda, in particolare, l'abolizione delle "Facoltà", sia come lessico che come funzioni, essa troverebbe giustificazione nell'esigenza di semplificare le procedure legate alle varie fasi di attivazione, approvazione e svolgimento delle attività didattiche venendo ad evitare, o almeno a ridurre, i possibili conflitti di competenza o le duplicazioni e complicazioni procedurali che si sono verificate in questi anni, specie in organismi assai ampi e complessi come la Facoltà di Lettere e Filosofia, Lingue e Beni Culturali. Tale abolizione, che potrebbe anche tradursi nella sua sostituzione con un coordinamento "leggero" tra i Presidenti di Corso, appare anche dettata dall'esigenza di una maggiore trasparenza e chiarezza nei riguardi degli studenti, in particolare al momento dell'iscrizione. Infine per quanto riguarda l'erogazione della didattica, le aule, gli esami (comprese le lauree) e la logistica, nel caso specifico dei Beni Culturali una struttura superiore è di fatto inutile, spesso nociva sotto il profilo dell'operatività e



BOZZA

della snellezza.

La proposta di modifica dell'art. 38, è finalizzata ad eliminare la "responsabilità esclusiva" di un determinato Dipartimento su ciascuno specifico settore scientifico-disciplinare, permettendo che ciascun Dipartimento possa formulare proposte di reclutamento, indire e gestire procedure di valutazione comparativa, assegnare carichi didattici nei settori scientifico-disciplinari attivati nell'ambito dei Corsi di studio di cui è referente. Tale proposta è stata in particolare motivata, dal Prof. Imbriani, argomentando che l'art. 38 sembrerebbe in conflitto con quel che recita l'art. 37, quando prevede nei Dipartimenti stessi la presenza di docenti che operano 'in linee di ricerca omogenee', che come tali possono essere anche di taglio interdisciplinare (si tratta, peraltro, del nostro caso specifico). Inoltre, e soprattutto, le disposizioni statutarie attualmente in vigore producono situazioni paradossali: nei dipartimenti si discutono regolarmente argomenti che, riferendosi ai settori disciplinari 'responsabilità', non riguardano tutti i docenti ma solo quelli incardinati entro tali SSD, mentre nelle relative delibere vengono coinvolti anche i membri del Consiglio incardinati in SSD ricadenti sotto la responsabilità di altri dipartimenti, nei cui Consigli viceversa si dibatte e si delibera, in loro assenza, su questioni che li interessano e li riguardano. Ancora, questo stato di cose alimenta procedure farraginose sia per l'attribuzione degli insegnamenti, sia per le procedure selettive e valutative: ne abbiamo avuto degli esempi proprio in questi ultimi mesi quando si è resa necessaria l'adozione di una clausola di salvaguardia (interpretata, oltretutto, in senso restrittivo) per la chiamata di abilitati afferenti a dipartimenti diversi da quello responsabile del settore scientifico disciplinare. Le chiamate dei Dipartimenti a conclusione delle procedure selettive e valutative, modificherebbero inoltre significativamente gli assetti dei Dipartimenti stessi, se i vincitori, pur se afferenti ad altri dipartimenti, saranno chiamati dal Dipartimento responsabile.

Chiede la parola il Prof. Tepore che dichiara il suo profondo scontento per le conseguenze della scelta fatta a suo tempo di afferire a un dipartimento, quello di Beni Culturali, diverso da quello di Matematica e Fisica responsabile del suo SSD. Come ha dovuto constatare con rammarico, le varie aree di incardinamento disciplinare dei docenti afferenti al Dipartimento di Beni Culturali hanno finito per costituire dei veri e propri comportamenti stagni, e mentre il Dipartimento di riferimento escludeva i docenti incardinati nel SSD FIS/07, ma non afferenti, da qualsiasi scelta, nel dipartimento di afferenza tali docenti finivano per sentirsi solo degli 'ospiti'.

Interviene il Prof. Guaitoli che chiede una vera e propria ristrutturazione dei dipartimenti in funzione dell'abolizione di quelli disciplinari, tanto in modo che le chiamate dei docenti dipendano dal dipartimento dove si sviluppa la didattica, e che dovrebbe coincidere con quello di afferenza.

Il Prof. Guaitoli rimarca che il Dipartimento di Beni Culturali è nato da un progetto profondamente interdisciplinare, come dimostra il fatto che circa il 40% dei docenti afferenti è incardinato in SSD su cui il Dipartimento non 'competenza'. Inoltre tale sua specificità fa sì che le difficoltà e le complicazioni legate al coinvolgimento dei dipartimenti guida nei processi decisionali riguardanti, ad esempio, i carichi didattici, siano letteralmente decuplicate, rispetto, ad esempio, a un Dipartimento come quello di Giurisprudenza.

Con particolare riferimento al ruolo del Manager Didattico ex art. 48 e del Coordinatore Amministrativo ex art. 41 dello Statuto, come ha fatto notare in primo luogo la dott.ssa Caricato, l'attuale assetto ha ingenerato un'opacità di ruoli e funzioni, tanto che la Direzione Generale nel 2014 ha sentito la necessità di costituire un GdL misto con il compito di analizzare e definire nel dettaglio ruoli, funzioni e competenze dei Manager e dei Coordinatori. All'esito dei lavori del suddetto GdL è stato emanato il D.D. N. 517 del 23/10/2014. La criticità più evidente è data dal fatto che il segretario verbalizzante del sedute



BOZZA

del Consiglio di Dipartimento continui ad essere il Coordinatore, anche nel caso in cui le bozze di delibere, predisposte dal Manager, si riferiscono ai temi della didattica del Dipartimento, ciò è del tutto "atipico" amministrativamente. (Cfr. Legge 241/1990 laddove individua il Responsabile di un procedimento amministrativo).

Tenuto conto che le competenze del Manager e del Coordinatore sono ben distinte, si potrebbe ipotizzare che entrambi continuino a dipendere gerarchicamente dal Direttore Generale e funzionalmente dal Direttore del Dipartimento, all'esito di una revisione dello Statuto. A ciò dovrebbe, di pari passo, seguire una riflessione sulla logistica delle sedi di lavoro del personale coinvolto in tale modifiche di Statuto, atteso che detto personale dovrebbe assicurare livelli adeguati di servizi all'utenza e in primis agli studenti.

Prende la parola il consigliere Giuseppe Taccarelli al fine di chiarire il ruolo del personale T/A nell'ambito del Consiglio di Dipartimento, che costituisce una rappresentanza in misura percentuale in base al numero del personale afferente al Dipartimento. In primis, si mette in evidenza che, sebbene sia di origine elettiva, tale componente viene esclusa da alcune deliberazioni del medesimo Consesso che si riunisce in forma ristretta o ristrettissima con la sola presenza dei ricercatori dei professori associati e ordinari in base agli argomenti all'ordine del giorno. Si ritiene che il Consiglio di un Dipartimento sia assimilabile al Consiglio di Amministrazione dell'Università, e quindi una componente elettiva e non di diritto, non dovrebbe essere esclusa dalla discussione su alcuno degli argomenti da deliberare: come mai, invece, viene ammessa a partecipare ad es. all'approvazione del bilancio, anche in virtù della responsabilità diretta dei componenti, mentre in altri casi si applica il principio di competenza delle determinazioni? Si ricorda che proprio lo Statuto così com'è formulato enuncia l'eliminazione di disparità di trattamento tra le diverse componenti dei Consessi.

Un altro argomento che si vuol portare all'attenzione del Magnifico Rettore riguarda l'elezione del Personale T/A in seno al Consiglio di Amministrazione, che ad onor del vero non è una elezione ma una designazione, in quanto la cd. Legge "Gelmini" chiarisce soltanto che è componente di diritto il Magnifico Rettore e che la componente studentesca viene eletta. Detto questo, però, anche tutte le altre componenti potrebbero essere elette, come ad es. è successo per il rappresentante del personale T/A il cui membro è stato designato sulla base di un bando pubblico con selezione che doveva verificare l'esperienza e la comprovata esperienza gestionale. Una possibile soluzione sarebbe quella di determinare attraverso un bando una rosa di componenti che poi dovrebbero essere sottoposti ad elezione da parte della compagine di tutto il personale T/A.

Prende la parola il Direttore del Dipartimento che fa presente che la problematica relativa alla convocazione dei Consessi in forma ristretta in rapporto a determinati argomenti all'OdG, è stata sollevata anche in Senato, ricordando che il criterio di riferimento invocato per l'esclusione di alcune componenti è quello del "giudizio tra pari" sulle deliberazioni che riguardano le persone; quando invece si tratta di programmazione che investe tutto il Dipartimento si convoca il Consiglio di Dipartimento nella sua composizione plenaria: l'esempio classico di Consiglio ristretto o ristrettissimo è quello della nomina delle commissioni giudicatrici per le selezioni pubbliche dove si valutano i curricula dei potenziali Commissari in base a 'criteri di merito', e in tal caso si giustifica l'applicazione del principio del "giudizio tra pari". Riprende la parola il sig. Giuseppe Taccarelli che sottolinea come però tale principio non si applica ai Consessi del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione e quindi per analogia non si dovrebbe applicare neanche ai Consigli di Dipartimento.

Ci sono, inoltre, fa notare Taccarelli, alcuni articoli dello Statuto che riguardano le designazioni numeriche del personale T/A da parte del Magnifico Rettore o dal Senato che le fissa in maniera rigida, come ad esempio l'art. 67 che disciplina il CUG che fissa in maniera predeterminata numericamente la composizione di tale organismo; si potrebbe invece disciplinare tale composizione assegnandone la



BOZZA

designazione alle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative del Comparto. Questo vale anche per la composizione del Senato Accademico, nella parte relativa ai Direttori dei Dipartimenti, dove si potrebbe eliminare l'indicazione di un numero esatto, ma prevedere genericamente "i Direttori dei Dipartimenti" per agevolare l'elasticità di applicazione dello strumento statutario in corso d'opera.

Infine, prende la parola il Prof. Nicola Grasso, che illustra al Rettore le proposte puntuali di modifica degli Articoli dello Statuto da lui elaborate sulla base delle osservazioni e considerazioni formulate dai Colleghi, e che vengono allegate al presente verbale, facendone parte integrale.

Il Rettore ringrazia quindi il Direttore e il Consiglio per gli spunti di riflessione offerti e chiede che venga data evidenza delle argomentazioni che sottendono le richieste di modifica dello Statuto avanzate. Conclude prendendo atto dei forti aspetti di peculiarità del Dipartimento di Beni Culturali rispetto ai Dipartimenti sino ad ora consultati, nel senso di un accentuato profilo interdisciplinare sia sul terreno della ricerca che della didattica.

**2. Approvazione verbale seduta precedente;
Deliberazione n. 39/2015**

Il verbale viene approvato all'unanimità, con astensione degli assenti alla seduta.

3. Comunicazioni del Direttore;

Il Direttore dà lettura delle seguenti comunicazioni:

1. Riunione S.A. prevista per il 21.04.2015
2. Adempimenti SUA-RD: aggiornamenti.
3. Procedure valutative e selettive Prof. II Fascia: aggiornamenti
4. Procedure Bando Regione Puglia Future in Research: aggiornamenti
5. Emergenza Xilella: comunicazione del Rettore.
6. Giornale dell'Arte: proposta di collaborazione
7. Conferenze Prof. Cazzato: Conversazioni sul Giardino
8. Trasferimento contributo funzionamento Dottorato di ricerca in Scienze del patrimonio culturale.

**4. Ratifica Decreti Direttoriali;
Deliberazione n. 40/2014**

Il Direttore dà lettura dei seguenti decreti direttoriali:

- 1) D.D. 42/2015 del 17/03/2015 – Corso di laurea magistrale in Diagnostica dei Beni Culturali (LM-11): approvazione scheda SUA-CDS a seguito dei rilievi del CUN;
- 2) D.D. 43/2015 del 17/03/2015 – Corso di laurea magistrale in European Heritage, Digital Media and the Information Society (LM-43): approvazione scheda SUA-CDS a seguito dei rilievi del CUN;
- 3) D.D. 51/2015 del 02/04/2015 - PON 2007/2013 "Smart cities and communities and social innovation" - Progetto "DICET- INMOTO- ORCHESTRA". Assegnazione ore personale strutturato;
- 4) D.D. 52/2015 del 02/04/2015 - Didattica erogata Facoltà di Lettere e Filosofia Lingue e Beni culturali – a.a. 2015/16: parere;



- BOZZA
- 5) D.D. 53/2015 del 02/04/2015 - Parere coperture insegnamenti SSD FIS/07 – a.a. 2015/16;
 - 6) D.D. 54/2015 del 07/04/2015 - Didattica erogata facoltà di Scienze della Formazione – a.a. 2015/16;
 - 7) D.D. 55/2015 del 08/04/2015 - Bando “HERA. Humanities in the European research Area”. CALL FOR PROPOSALS HERA Joint Research Programme (HERA JRP) “Uses of the Past”. Progetto “FWAL. Forms of water. Architecture and landscape of water technology”: Approvazione;
 - 8) D.D. 56/2015 del 08/04/2015 - Bando “HERA. Humanities in the European research Area”. CALL FOR PROPOSALS HERA Joint Research Programme (HERA JRP) “Uses of the Past”. Progetto “MOBIS. Modeling European Migration and Mobility”: Approvazione;
 - 9) D.D. 57/2015 del 09/04/2015 - Convenzione tra *l'Institut national de l'histoire de l'art – INHA* e l'Università del Salento – Dipartimento di Beni Culturali: Approvazione.

IL CONSIGLIO

Udito il Direttore

DELIBERA

all'unanimità di ratificare tali Decreti.

5. Attivazione XXXI Ciclo Dottorato di Ricerca: determinazioni Deliberazione n. 41/2015

Il Direttore informa i consiglieri che è giunta la nota rettorale del 03.04.2015 con prot. n. 26637 riguardante l'istituzione del XXXI° ciclo dei corsi di dottorato di ricerca ed altresì comunica che la Giunta riunitasi nella giornata del 14/04/2015 ha esaminato la scheda relativa al XXXI ciclo di Dottorato di Ricerca compilata dal Coordinatore, Prof. Massimiliano Rossi che fa parte integrante del presente verbale e propone l'approvazione con la modifica apportata dal Coordinatore del Dottorato, a seguito della raccomandazione trasmessa dall'ANVUR riguardante la riduzione dei posti senza borsa da n.2 (due) a n.1 (uno). Il Direttore espone quindi sinteticamente i contenuti della suddetta scheda. Si apre una breve discussione

IL CONSIGLIO

Udito il Direttore
Vista la scheda relativa al XXXI ciclo di Dottorato di Ricerca compilata dal Coordinatore, Prof. Massimiliano Rossi
Tenuto conto della proposta della Giunta
Vista la discussione

DELIBERA

all'unanimità di approvare la scheda relativa al XXXI ciclo di Dottorato di Ricerca.
La presente deliberazione viene redatta, letta e approvata seduta stante.

6. Assegni di ricerca FUR 2014-2015: determinazioni



BOZZA

Deliberazione n. 42/2015

Il Direttore comunica innanzitutto al Consiglio che, a seguito di quanto deliberato nel Consiglio di Dipartimento del 12 marzo u.s., ha verificato, insieme al Coordinatore Amministrativo, Dott.ssa Elisabetta Caricato, la disponibilità di Fondi per assegni di ricerca sia sul FUR 2014 che sul FUR 2015, ed ha debitamente trasmesso a tutti i Consiglieri, con nota e-mail del 16 marzo 2015, i criteri deliberati a suo tempo dal Consiglio di Dipartimento e finora utilizzati per l'attribuzione degli assegni di ricerca, invitando i Consiglieri a far pervenire al più presto le loro eventuali osservazioni e proposte di modifica. Il Direttore comunica quindi che l'unica osservazione pervenuta è stata quella inviata con mail del 9 aprile 2015 dal prof. Fiorentino il quale ha proposto di eliminare dai criteri utilizzati per gli assegni di ricerca quello che prevede l'attribuzione di un punteggio per chi non abbia mai avuto un assegno di ricerca o, in subordine, che lo abbia avuto prima dell'ultimo triennio, a condizione però che abbia provveduto a far debitamente pubblicare i prodotti della ricerca condotta con l'assegno in questione. Il Direttore comunica quindi che nella Giunta di Dipartimento tenutasi ieri, partendo dall'osservazione del prof. Fiorentino, si è sviluppato un ampio dibattito in cui, oltre al criterio di cui egli ha proposto l'eliminazione, è stato messo in discussione anche quello riguardante l'attribuzione di un punteggio anche alla circostanza che il richiedente o i richiedenti non abbiano collaboratori retribuiti operanti su temi di ricerca rientranti nella tematica su cui si richiede l'assegno: entrambi i criteri, in effetti, non sembrano rispondere all'esigenza di fondo che è quella di premiare il merito. Al termine della discussione la Giunta ha proposto di sottoporre al Consiglio l'ipotesi di eliminare entrambi i criteri, suggerendo tuttavia di mantenerne l'utilizzazione quali parametri dirimenti in caso di valutazioni di pari merito tra le richieste avanzate.

Aprè quindi la discussione, in cui intervengono diversi Consiglieri, tra i quali i Proff. Fiorentino e Guaitoli.

Al termine della discussione, il Direttore mette ai voti la proposta della Giunta, che si può articolare in 5 punti:

eliminare dai criteri da utilizzare per l'attribuzione degli assegni di ricerca sia quello che prevede l'attribuzione di un punteggio per chi non abbia mai avuto un assegno di ricerca o, in subordine, che lo abbia avuto prima dell'ultimo triennio, a condizione però che abbia provveduto a far debitamente pubblicare i prodotti della ricerca condotta con l'assegno in questione, sia quello riguardante l'attribuzione di un punteggio nel caso che il richiedente, o il gruppo richiedente, non abbia collaboratori retribuiti operanti su temi di ricerca rientranti nella tematica su cui si richiede l'assegno;

conservare quali unici criteri 'meritocratici', da utilizzare alla pari, e cioè riservando uno stesso punteggio massimo a ciascuno di essi (ad es. 20 punti), nella valutazione delle richieste, quello concernente la valutazione di merito del progetto scientifico su cui si richiede l'attivazione di un assegno di ricerca e quello riguardante la produzione scientifica dell'ultimo quinquennio del richiedente, o del gruppo richiedente;

mantenere, quale condizione di ammissibilità della richiesta, la dichiarazione preliminare di disponibilità, da parte del richiedente o del gruppo richiedente, ad assicurare un cofinanziamento pari al 25 %, dell'importo complessivo dell'assegno;

utilizzare quale fattore di inammissibilità della richiesta, da parte del richiedente, o del gruppo richiedente, l'aver ricevuto un assegno sui fondi FUR negli ultimi tre anni, o l'averlo ricevuto in un periodo più remoto, ma senza aver provveduto a far debitamente pubblicare i prodotti della ricerca condotta con l'assegno in questione;

utilizzare quali parametri dirimenti, in caso di valutazione di pari merito tra le richieste avanzate, il fatto che il richiedente, o il gruppo richiedente, non abbia mai goduto dell'attribuzione di un assegno di ricerca



sui fondi FUR e/o che non abbia collaboratori retribuiti operanti su temi di ricerca rientranti nella tematica su cui si richiede l'assegno. BOZZA

IL CONSIGLIO

Udito il Direttore

Preso atto del parere espresso dalla Giunta di Dipartimento in data 13.04.2015

Preso atto della discussione

DELIBERA a maggioranza dei presenti, con 1 voto contrario e 4 astenuti

eliminare dai criteri da utilizzare per l'attribuzione degli assegni di ricerca sia quello che prevede l'attribuzione di un punteggio per chi non abbia mai avuto un assegno di ricerca o, in subordine, che lo abbia avuto prima dell'ultimo triennio, a condizione però che abbia provveduto a far debitamente pubblicare i prodotti della ricerca condotta con l'assegno in questione, sia quello riguardante l'attribuzione di un punteggio alla circostanza che il richiedente, o il gruppo richiedente, non abbia collaboratori retribuiti operanti su temi di ricerca rientranti nella tematica su cui si richiede l'assegno;

conservare quali unici criteri 'meritocratici', da utilizzare alla pari, e cioè riservando uno stesso punteggio massimo a ciascuno di essi (ad es. 20 punti), nella valutazione delle richieste, quello concernente la valutazione di merito del progetto scientifico su cui si richiede l'attivazione di un assegno di ricerca e quello riguardante la produzione scientifica dell'ultimo quinquennio del richiedente, o del gruppo richiedente;

mantenere, quale condizione di ammissibilità della richiesta, la dichiarazione preliminare di disponibilità, da parte del richiedente o del gruppo richiedente, ad assicurare un cofinanziamento pari al 25 %, dell'importo complessivo dell'assegno;

utilizzare quale fattore di inammissibilità della richiesta, da parte del richiedente, o del gruppo richiedente, l'aver ricevuto un assegno sui fondi FUR negli ultimi tre anni, o l'averlo ricevuto in un periodo più remoto, ma senza aver provveduto a far debitamente pubblicare i prodotti della ricerca condotta con l'assegno in questione;

utilizzare quali parametri dirimenti, in caso di valutazione di pari merito tra le richieste avanzate, il fatto che il richiedente, o il gruppo richiedente, non abbia mai goduto dell'attribuzione di un assegno di ricerca sui fondi FUR e/o che non abbia collaboratori retribuiti operanti su temi di ricerca rientranti nella tematica su cui si richiede l'assegno.

dare mandato al Direttore di trasmettere la bozza della presente delibera a tutti i docenti e ricercatori del Dipartimento, attivando, sulla base dei criteri sopra indicati, la call per le richieste di attribuzione di assegni di ricerca a valere sul FUR 2014 e sul FUR 2015.

La presente deliberazione viene redatta, letta e approvata seduta stante.

7. Master di I° livello in "Professioni dello Spettacolo - Musica Cinema Teatro a.a. 2014/15: rimodulazione piano finanziario: approvazione.

Deliberazione n. 43/2015

Il Direttore ricorda ai consiglieri che con D.D. 27/2015 del 26.02.2015 sono stati riaperti i termini di iscrizione al Master di I° livello in "Professioni dello Spettacolo - Musica Cinema Teatro a.a. 2014/15 con scadenza al 20.03.2015. Il predetto Master ha così raggiunto il numero minimo di iscrizioni previste (n.10) ma si evidenzia come solo la metà degli iscritti risulta essere pagante, in quanto la restante parte, come da Regolamento vigente, risulta esente in quanto portatore di handicap superiore al 67%. Pertanto,



BOZZA

da tale circostanza ne deriva la necessità di rimodulare il piano finanziario che risulta essere dimezzato rispetto a quello già approvato in precedenza che prevedeva un introito minimo con n. 10 partecipanti di € 22.500,00 rispetto a quello attuale di € 11.250,00. Il Prof. Gianfranco Salvatore in qualità di Direttore del Master sopra citato ha trasmesso il relativo piano finanziario rimodulato in funzione delle attuali entrate previste (All. n.1), il Direttore espone sinteticamente la rielaborazione delle voci che compongono lo stesso.

Il Direttore porta all'approvazione del Consiglio la proposta della Giunta di Dipartimento tenutasi ieri che indica l'approvazione del medesimo piano finanziario dando mandato al Direttore del Dipartimento di trasmetterlo all'ufficio competente per gli adempimenti conseguenti.

Si apre una breve discussione e si vota la proposta della Giunta di Dipartimento

IL CONSIGLIO

Udito il Direttore

Preso atto del parere espresso dalla Giunta di Dipartimento tenutasi in data 14.04.2015

Preso atto della discussione

Tenuto conto della votazione

DELIBERA

a maggioranza dei presenti, con una sola astensione, di approvare il piano finanziario del Master di I° livello in "Professioni dello Spettacolo - Musica Cinema Teatro a.a. 2014/15 così come rimodulato dal Prof. Gianfranco Salvatore dando mandato al Direttore del Dipartimento di trasmetterlo agli uffici competenti per gli adempimenti conseguenti.

La presente deliberazione viene redatta, letta e approvata seduta stante.

7.bis Relazione assegno di ricerca: parere

Deliberazione n. 44/2015

Il Direttore comunica che il Prof. Girolamo Fiorentino, in qualità di tutor della Dott.ssa Milena Primavera, titolare dell'assegno di ricerca sul Programma "Archeologia ambientale dei Laghi Alimini (Otranto): ricostruzione e valorizzazione del paesaggio storico e archeologico di Limine", con nota Prot. n. 563 del 09/04/2015, ha trasmesso la Relazione finale dell'assegnista per gli adempimenti conseguenti. Il Direttore porta a conoscenza del Consiglio il parere della Giunta di esprimere parere positivo sulla Relazione della Dott.ssa Primavera.

IL CONSIGLIO

Udito il Direttore

Preso atto della relazione della Dottt.ssa Milena Primavera

DELIBERA

All'unanimità di esprimere parere positivo sulla Relazione della Dottt.ssa Milena Primavera

7.ter Richieste contributi per pubblicazioni: determinazioni

Deliberazione n. 45/2015

Il Direttore comunica che l'inserimento del predetto punto all'odg è motivato in quanto il Prof. Raffaele Casciaro ha presentato in data 13 aprile 2015, acquisita al prot. del Dipartimento in pari data con n. 576, una richiesta di un contributo per la pubblicazione degli atti del convegno "Palazzi storici e museografia



BOZZA

moderna” tenutosi in Lecce il 23-24 ottobre 2014. Dopo questa richiesta sono pervenute altre istanze di finanziamento per altre pubblicazioni e, considerato che i fondi iscritti in bilancio non sono sufficienti a coprire quanto domandato da tutti i docenti, il Direttore fa presente che al momento dell’istituzione del nuovo Dipartimento di Beni Culturali si è seguito il “doppio canale” di assegnazione dei fondi che era un’appendice delle modalità seguite dal “vecchio Dipartimento di Beni Culturali” e dal Dipartimento di Beni delle Arti e della Storia che oramai le relative dotazioni risultano esaurite senza che poi ci sia stata in seguito un’opera di riorganizzazione riguardante le richieste di assegnazione dei contributi per le pubblicazioni. Pertanto, la proposta della Giunta di Dipartimento tenutasi nella giornata di ieri è quella di dare mandato al Direttore di chiedere al Prof. Casciaro di riformulare la richiesta sopra citata in modo che possa essere approvata e che si possa procedere, in tempi brevi, all’iter amministrativo ai fini della pubblicazione del volume sopra menzionato ed invece per le altre richieste di approvare pervenute, che venga dato inizio all’iter di un dibattito interno che riguarda la ripartizione dei contributi per le pubblicazioni ai docenti afferenti al Dipartimento, in modo da sintetizzare le diverse proposte che giungeranno a questa Direzione che porterà alla fissazione delle nuove modalità ai fini delle assegnazioni dei contributi per le pubblicazioni.

Si apre una breve discussione

IL CONSIGLIO

Udito il Direttore

Preso atto del parere espresso dalla Giunta di Dipartimento in data 14.04.2015

Preso atto della discussione

DELIBERA all’unanimità

di approvare all’unanimità di dare mandato al Direttore di chiedere al Prof. Casciaro di riformulare la richiesta sopra citata in modo che possa essere approvata e che si possa procedere, in tempi brevi, all’iter amministrativo ai fini della pubblicazione del volume sopra menzionato ed invece per le altre richieste di approvare pervenute, che venga dato inizio all’iter di un dibattito interno che riguarda la ripartizione dei contributi per le pubblicazioni ai docenti afferenti al Dipartimento, in modo da sintetizzare le diverse proposte che giungeranno a questa Direzione che porterà alla fissazione delle nuove modalità ai fini delle assegnazioni dei contributi per le pubblicazioni.

**7. quater Richiesta partecipazione al Bando Ambiente 2015 della Fondazione con il Sud:
approvazione**

Deliberazione n. 46/2015

Il Direttore comunica che il prof. Girolamo Fiorentino con nota del 13 aprile 2015, acquisita in pari data al protocollo del Dipartimento con n. 578, ha richiesto l’inserimento di un punto all’odg del prossimo Consiglio di Dipartimento per l’autorizzazione alla partecipazione in qualità di partner al Bando Ambiente 2015 della Fondazione con il Sud, giusta richiesta pervenuta da parte dei proff.ri Alberto Cazzella (Università La Sapienza in Roma) e Alessandro Guidi (Università degli Studi Roma Tre), riguardante le proposte progettuali relative all’Arcipelago Eoliano e Flegreo inerenti la sua partecipazione insieme a quella del prof. Claudio Giardino come ore/uomo. Il Direttore espone sinteticamente quanto riportato nella predetta nota facendo presente che la partecipazione come partner non implica nessun esborso economico da parte del Dipartimento. Si apre una breve discussione in cui il Direttore propone al Consiglio di deliberare in merito considerando che la Giunta riunitasi in data 14.04.2015 ha deliberato all’unanimità di esprimere parere positivo alla richiesta del Prof. Fiorentino di



BOZZA

autorizzare la partecipazione insieme al Prof. Claudio Giardino al Bando Ambiente 2015 della Fondazione con il Sud, giusta richiesta pervenuta da parte dei proff.ri Alberto Cazzella (Università La Sapienza in Roma) e Alessandro Guidi (Università degli Studi Roma Tre), riguardante le proposte progettuali relative all'Arcipelago Eoliano e Flegreo rendicontando le ore/uomo impiegate nei predetti progetti

IL CONSIGLIO

Udito il Direttore

Preso atto del parere espresso dalla Giunta di Dipartimento in data 14.04.2015

Tenuto conto della discussione

DELIBERA all'unanimità

di autorizzare la partecipazione dei Proff.ri Girolamo Fiorentino e Claudio Giardino al Bando Ambiente 2015 della Fondazione con il Sud, giusta richiesta pervenuta da parte dei proff.ri Alberto Cazzella (Università La Sapienza in Roma) e Alessandro Guidi (Università degli Studi Roma Tre), riguardante le proposte progettuali relative all'Arcipelago Eoliano e Flegreo rendicontando le ore/uomo impiegate nei predetti progetti.

La presente deliberazione viene redatta, letta e approvata seduta stante.

7. quinquies Progetto Apulia Cultural Identity Paths: parere; Deliberazione n. 47/2015

Il Direttore comunica ai consiglieri che in data 14 aprile u.s. è stata acquisita in Dipartimento con prot. 585 la richiesta di parere alla realizzazione del progetto Apulia Cultural Identity Paths da parte di A.R.VA s.r.l., Archeologia, Ricerca e Valorizzazione, Spin off dell'Università del Salento. Il Direttore porta a conoscenza che A.R.VA s.r.l. è risultata vincitrice in consorzio con FO.R.I.S. Formazione, Ricerca e Sviluppo (mandataria del progetto), ArcheoloLogica srl, ESPE'RO srl, SUNNY SOLUTIONS srl, Azienda Agricola Meanika Società Semplice, TEC srl, Winehot srl del progetto "Apulia Cultural Identity Paths (PAC02L2_00186)" dell'avviso pubblico bando start up D.D. 436-2013 del MIUR ed il costo totale del progetto è di € 1.1167.606,17.

Con riguardo a detto progetto la società A.R.VA s.r.l. chiede nella predetta nota un parere favorevole per la realizzazione del progetto sopraindicato, in considerazione anche delle ricadute favorevoli in termini economici per l'Università del Salento che è titolare del 10% delle quote societarie.

Il Direttore comunica che la proposta della Giunta di Dipartimento tenutasi ieri è di esprimere parere favorevole per la realizzazione del progetto sopraindicato, in considerazione anche delle ricadute favorevoli in termini economici per l'Università del Salento che è titolare del 10% delle quote societarie. Si apre una breve discussione

IL CONSIGLIO

Udito il Direttore

Preso atto del parere espresso dalla Giunta di Dipartimento tenutasi in data 14.04.2015

Preso atto della discussione

DELIBERA



BOZZA

All'unanimità, di esprimere parere favorevole per la realizzazione del progetto sopraindicato, in considerazione anche delle ricadute favorevoli in termini economici per l'Università del Salento che è titolare del 10% delle quote societarie

La presente deliberazione viene redatta, letta e approvata seduta stante.

**8. Varie ed eventuali
Deliberazione n. 48/2015**

Il Direttore porta a conoscenza del Consesso che il Magnifico Rettore nel corso dell'ultima seduta del Senato Accademico ha comunicato che la Banca Popolare Pugliese finanzia un progetto all'Università del Salento relativo alla Xylella fastidiosa e che il referente dello stesso è il Prof. Luigi De Bellis. Pertanto, il Direttore chiede al Consiglio che si costituisca un gruppo di lavoro che rediga un documento, da sottoporre all'attenzione del Magnifico Rettore, in cui si esprima la posizione del Dipartimento sulla problematica della Xylella fastidiosa. Si apre una breve discussione in cui si chiede la disponibilità di alcuni consiglieri

IL CONSIGLIO

Udito il Direttore
Preso atto della discussione

DELIBERA

All'unanimità, di esprimere parere favorevole alla costituzione di un gruppo di lavoro che rediga un documento, da sottoporre all'attenzione del Magnifico Rettore, in cui si esprima la posizione del Dipartimento sulla problematica della Xylella fastidiosa, nelle persone dei Prof.ri Vincenzo Cazzato, Grazia Semeraro, Anna Trono e Girolamo Fiorentino.

Dopo la discussione dei punti 1-8 si fermano i soli Professori di I e di II Fascia e i Ricercatori per discutere sul seguente Punto all'OdG:

**9. Relazione triennale ricercatori: approvazione
Deliberazione n. 49 /2015**

Il Direttore comunica che é pervenuta alla direzione, in data 01.04.2014 con prot. n. 527, per il parere di competenza, la relazione triennale sull'attività didattica e di ricerca del Prof. Massimo Guastella e ne espone sinteticamente i contenuti.

Il Consiglio di Dipartimento

Udito il Direttore
Preso atto della relazione del Prof. Massimo Guastella

DELIBERA

all'unanimità di esprimere parere favorevole in merito alla relazione triennale sull'attività didattica e di ricerca del del Prof. Massimo Guastella.

Alle ore 12,00 null'altro essendovi a deliberare, si dichiara chiusa la seduta.

73100 LECCE - ITALY
Via D. BIRAGO, 64
TEL. 0832 295512
FAX 0832 295506
COD. FISC. 60006670732
P.I. (V.A.T.) IT - 00646640755



**MINISTERO DI
BENI CULTURALI**

IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Elisabetta Caricato)

IL PRESIDENTE BOZZA
(Prof. Mario LOMBARDO)